



ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI ANTONIANI

Piazza del Santo, 11 I-35123 PADOVA (ITALIA)

Tel. +39 049.860.3234 - Fax +39 049.82.25.989

e-mail: segreteria@centrostudiantoniani.it - Sito Web: www.centrostudiantoniani.it

CULTURA, ARTE E COMMITTENZA
NELLA BASILICA
DI S. ANTONIO DI PADOVA
TRA OTTOCENTO E NOVECENTO

a cura di
Luciano Bertazzo - Francesca Castellani
Maria Beatrice Gia - Guido Zucconi



PADOVA
CENTRO STUDI ANTONIANI
2020

Cultura, arte e committenza nella Basilica di S. Antonio di Padova tra Ottocento e Novecento

Convegno internazionale di studi. Padova, 22-24 maggio 2019

a cura di Luciano Bertazzo, Francesca Castellani, Maria Beatrice Gia, Guido Zucconi

Anno di edizione: 2020

Casa Editrice: Associazione Centro Studi Antoniani

Collana: Centro Studi Antoniani 67 (CSA 67)

ISBN: 978-88-95908-18-2

Mauro Cozzi

Intorno a Santa Maria del Fiore. Trasformazioni, arredi, proposte dall'Ottocento al Novecento

SOMMARIO

Apparentemente già configurata come l'attuale, nel corso dell'Ottocento la fiorentina piazza del Duomo è oggetto, di significative modifiche. Sia nel ridisegno del lato meridionale con la costruzione dei Palazzi dei Canonici, sia con l'allargamento delle strade che immettono nella piazza e in quella contigua di San Giovanni: prima via dei Calzaioli, quindi le vie Buia (poi dell'Oriolo) a est, la via Martelli a nord e la via Cerretani a ovest. Al dibattito sul completamento di Santa Maria del Fiore che dai primi anni venti dell'Ottocento si protrae fino all'inaugurazione della nuova facciata nel 1887, fanno riscontro interventi nell'interno della cattedrale e su quanto si trova nel suo intorno come per esempio, in più fasi, per il restauro della Loggia del Bigallo. Alla fine del secolo la completa ricostruzione del Palazzo arcivescovile, corollario della scellerata demolizione e della ricostruzione del limitrofo Mercato Vecchio, modifica profondamente il rapporto tra la cattedrale, il Battistero e gli spazi circostanti, consegnando al secolo successivo, pure non immune da proposte anche ambiziose, un severo monito su restauri e rifacimenti.

SUMMARY

Apparently already configured as the current, during the nineteenth century the Florentine Piazza del Duomo is subject to significant changes. Both in the redesign of the southern side with the construction of the Priest's Houses, and with the widening of the roads that lead into the square and into the contiguous one of San Giovanni: first via dei Calzaioli, then the via Buia (dell'Oriolo) to the east, via Martelli to the north and via Cerretani to the west. At the debate on the completion of Santa Maria del Fiore, which from the Twenties continues until the inauguration of the new facade in 1887, there are interventions in the interior of the cathedral and on what is found in its surroundings such as in several phases, for example, restoration of the Loggia del Bigallo. At the end of the century the complete reconstruction of the Archbishop's Palace, a corollary of the nefarious demolition and reconstruction of the neighboring Old Market, profoundly changed the relationship between the cathedral, the Baptistery and the surrounding spaces, handing down to the next century, not immune to ambitious proposals, a strict warning on restorations and renovations.